

Progettare la storia

Fernanda De Maio

Dalle riviste popolari ai libri più impegnati, dalle mostre ai convegni più settoriali il centenario della grande guerra viene celebrato declinando alcune parole chiave: memoria, paesaggio, città, territorio, monumento. È evidente in questa scelta, compiuta in particolare da storici e geografi, il tentativo di superare il momento retorico attraverso un inquadramento che riveli in modo più preciso il significato trasformativo degli eventi accaduti cento anni prima. Spostare l'accento sulla distruzione come la fase di un momento costruttivo appare in altre parole il fine ultimo dei molti eventi sorti intorno al centenario. Gli architetti solo in modo molto marginale sono stati coinvolti in questa riflessione e il più delle volte come meri interpreti attraverso i loro progetti di impostazioni curatoriali derivate in prevalenza dalle riflessioni di storici e geografi. Il volume evidenzia come il lavoro complessivo svolto a più livelli intorno al Centenario della Grande Guerra esprima la volontà di rivelare quella storia attraverso un nuovo progetto, che fa i conti non solo con il momento cristallizzato ma con tutto ciò che è venuto dopo e con gli assetti presenti e futuri.